

Chi siamo

La Fondazione Previasme Onlus è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus) nata nel dicembre del 2005. Persegue scopi di promozione civile, solidarietà sociale e mutualità.

La Fondazione si propone di facilitare il trasferimento di conoscenze innovative, ricerche e studi di tipo economico, giuridico, sociale che riguardano attività connesse alla previdenza, all'assistenza, alla solidarietà sociale.

Attività

Nell'arco della sua attività, la Fondazione ha affrontato temi di particolare importanza come quello dell'assistenza alle famiglie con bambini affetti da patologie neonatali e della prevenzione in ambito odontoiatrico.

La Fondazione si è occupata in modo continuativo di medicina difensiva e conflittualità medico - paziente. Tra le diverse iniziative realizzate in questo ambito, la partecipazione al progetto per la costituzione dello sportello di conciliazione Accordia presso l'Ordine dei Medici di Roma e la pubblicazione del volume "Esperienze e riflessioni dei



medici del Veneto sul tema: la gestione della conflittualità tra medico e paziente".

In corso

Il Convegno *Immigrazione e sanità: un contributo dei medici italiani* conclude un lungo percorso di riflessione avviato dalla Fondazione sulle problematiche e le opportunità dell'incontro tra il medico ed il paziente immigrato.

Dibattito reso ancora più interessante dalla II edizione del Premio Fondazione Previasme Onlus, che ha promosso lo studio e la produzione di lavori *su esperienze, riflessioni e prospettive nella medicina delle migrazioni*. Oltre 50 elaborati, provenienti dai Medici Chirurghi ed Odontoiatri di tutta Italia che ricostruiscono il mosaico di progetti, riflessioni, racconti della relazione medico - paziente immigrato.

Hanno aderito all'iniziativa gli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di:

Aosta
Arezzo
Benevento
Brescia
Caltanissetta
Como
Cremona
Enna
Ferrara
Firenze

L'Aquila
Lodi
Messina
Pesaro Urbino
Piacenza
Rimini
Roma
Udine
Venezia
Vicenza

con il patrocinio



Convegno

Immigrazione e sanità: un contributo dei medici italiani



Roma, 8 maggio 2009

Sala Conferenze Enpam, via Torino 38

Programma della giornata

Immigrazione e sanità: esperienze, riflessioni, prospettive

*brani tratti dal Premio Fondazione Previassme Onlus

ore		
9,30 - 10,00	Welcome coffee e registrazione partecipanti	
10,00 - 10,20	Saluti ed apertura dei lavori	
	G. Mosca	<i>Presidente Fondazione Previassme Onlus</i>
	M. Benato	<i>Vice - Presidente FNOMCeO</i>
10,20 - 11,25	Relazioni:	
	S. Geraci	<i>Presidente SIMM</i>
	G. Milillo	<i>Segr. Gen. Naz FIMMG</i>
	M. Martini	<i>Presidente SNAMI</i>
	R. Lala	<i>Segr. Gen. SUMAI</i>
	S. Mele	<i>Segr. Reg. FP CGIL-Medici Lazio</i>
11,25 - 11,30	Premio Fondazione Previassme Onlus	
	M. Negri	<i>Vice-Presidente Onorario Fondazione Previassme Onlus</i>

11,30 - 13,00	Intervengono:	
	Cinzia Giubbarelli	<i>Modena</i> Prevalenza e fattori di rischio del disagio psicosomatico tra nativi e immigrati in Italia
	Antonio Amato	<i>Roma</i> Immigrazione ed emoglobinopatie: o ci attiviamo subito o... è già emergenza
	Michele M. Farina	<i>Vicenza</i> La percezione dell'“altro”. Analisi dei flussi e delle percezioni da parte dell'utenza immigrata e degli operatori sanitari in un poliambulatorio pubblico
	Roberto Nassori	<i>Arezzo</i> Racconto di Zakaria. Non si può far altro che aspettare gli eventi
	Maurizio Bagnato	<i>Roma</i> Invalidità civile ed extracomunitari
	Rosa Maria Caliandro	<i>Nuoro</i> Dal volontariato al diritto all'assistenza
	Luigi Giannachi	<i>Milano</i> A confronto con il mondo
	Doris M. Mascheroni	<i>Como</i> Progetto di inserimento risorse per un ospedale multietnico
	Maurizio Sprovieri	<i>Roma</i> Progetto Agorà. Tutti fuori! Operatori in strada per una salute senza esclusioni

13,00 Lunch Buffet

Anna Calzi*

Genova
Il giorno della mia iscrizione all'Ordine dei medici è stato un giorno un po' speciale: dentro il mio cuore c'era un miscuglio di paura e felicità, di debolezza e di forza, una grande soddisfazione per aver raggiunto un obiettivo così a lungo agognato con un'ombra di turbamento: “ne sarò capace?”. Proprio quel giorno, però, ho letto nella bacheca della sede dell'Ordine dei Medici il bando della Fondazione Previassme sul tema “immigrazione e sanità”. Quale occasione migliore per ricordarmi il motivo che mi ha spinto a fare il medico: il desiderio di essere vicino ai più deboli.

Michele Maria Farina*

Vicenza
Nell'ambito del poliambulatorio è ospitato anche un ambulatorio che offre assistenza sanitaria agli immigrati provvisti della carta socio-sanitaria STP aperto ogni giovedì dalle 15.00 alle 18.00. Gestito da un medico infettivologo, una assistente sanitaria e una crocerossina, tale ambulatorio, assieme a quello della Croce Rossa Italiana, è al momento l'unico nella provincia ad offrire assistenza a persone che, per la loro posizione da regolarizzare, non possiedono la regolare tessera

sanitaria e quindi non possono accedere direttamente ai servizi sanitari pubblici.

Rosa Maria Caliandro*

Nuoro
[...] in moltissimi casi l'immigrato nemmeno conosce i suoi diritti alla salute; sul territorio italiano mancano meccanismi di omogenea contribuzione alla spesa sociale: gli immigrati regolari pagano i contributi sanitari, ma non sempre ne usufruiscono, e manca la prevenzione: buona parte dell'attività di prevenzione che il nostro Sistema Sanitario offre non raggiunge le donne e gli uomini immigrati, sia per ostacoli culturali e linguistici sia perché non sempre gli operatori hanno fiducia verso il successo di azioni preventive rivolte agli immigrati.

Cinzia Giubbarelli*

Modena
Certo è che gli operatori sanitari che nell'esercizio della loro professione vengono più spesso a contatto con pazienti immigrati da altri Paesi si trovano, non di rado, davanti alla presentazione di svariati problemi fisici che spesso si intrecciano profondamente con la condizione di disagio psichico e di svantaggio sociale ed economico che lo straniero vive.